

Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino

[vai alla scheda del libro su www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Edizioni ETS

A cura di

Giuseppe Altieri
Alberto Cosner
Laura Gobber
Giorgio Tecilla



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



**OSSERVATORIO DEL
PAESAGGIO TRENTO**



Supervisione e coordinamento

Giorgio Tecilla

Contributi

Giuseppe Altieri
Gianluca Cepollaro
Alberto Cosner
Alessandro de Bertolini
Marco Galvan
Laura Gobber
Maruja Salas
Giorgio Tecilla
Timmi Tillmann

© Copyright 2021
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni
Lungarno Mediceo, 16
I-56127 Pisa, Italy
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi, 8
20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-88467-6232-0

indice

Presentazione	7
Introduzione	9
Paesaggi in trasformazione	11
I paesaggi terrazzati del Trentino: considerazioni storiche per un percorso evolutivo	12
Trasformazioni strutturali del paesaggio trentino	24
Permanenze e cambiamenti: un viaggio fotografico tra ieri e oggi	32
L'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino	95
I paesaggi terrazzati del Trentino	96
La metodologia adottata per la redazione dell'Atlante e le modalità di rappresentazione cartografica	130
Uno studio di caratterizzazione geografica dei paesaggi terrazzati del Trentino	140
Paesaggi terrazzati: visioni di futuro	167
"El reencanto de las terrazas"	168
Aree rurali terrazzate in Trentino: riflessioni per un futuro possibile	180
Apprendere con i muri. Il valore educativo dei paesaggi terrazzati e l'esperienza della Scuola Trentina della Pietra a Secco	188
Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino: dati analitici	195



Presentazione

Mario Tonina

*Presidente
dell'Osservatorio del paesaggio*

*Assessore all'urbanistica, ambiente
e cooperazione della Provincia
autonoma di Trento*

*A lato, paesaggio terrazzato in località
Busse a monte di Cologna (Tenno).
Valentina Casalini, 2017. Archivio
Osservatorio del paesaggio*

L'Osservatorio del paesaggio ha tra le proprie finalità lo studio e la documentazione delle dinamiche di trasformazione che investono il paesaggio trentino.

Questa funzione assume una forte valenza progettuale nel momento in cui fornisce gli elementi conoscitivi necessari per comprendere come i fenomeni si manifestano, come si sono originati e quali sono le sofferenze e le potenzialità delle nostre risorse paesaggistiche.

Questo è lo spirito che ha animato il progetto pluriennale dell'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino, che, articolato in 16 volumi dedicati ai diversi contesti geografici della provincia, si conclude con questa pubblicazione di carattere divulgativo, dove sono rappresentati in sintesi gli esiti della ricerca, accompagnati da alcune riflessioni sulla storia e sulle prospettive di futuro di questi pregiati contesti rurali.

L'Atlante, nato su sollecitazione del Forum dell'Osservatorio del paesaggio, documenta la ricchezza di un importante patrimonio produttivo e paesaggistico, frutto della secolare azione di addomesticamento dei nostri territori più acclivi, resi luoghi fertili attraverso un grande sforzo collettivo di costruzione e manutenzione.

Dalle analisi svolte dall'Atlante per l'intero territorio provinciale, sono emerse numerose situazioni di crisi, attestate dalla presenza di molti terrazzamenti abbandonati o in fase progressiva di abbandono. L'Atlante dei paesaggi terrazzati ci restituisce, nel contempo, l'immagine di molti luoghi ancora straordinari e vitali, in grado di generare prodotti di grande pregio e di qualificare il paesaggio dei versanti delle valli trentine rendendolo una testimonianza unica e irripetibile di cultura materiale. E allora ci dobbiamo interrogare sul futuro di questi paesaggi per comprendere se l'unica via percorribile sia accettarne il declino

o se invece non esista la possibilità di attivare strategie efficaci per invertire la tendenza all'abbandono valorizzando questa preziosa risorsa.

Molti sono i fattori di criticità, originati principalmente dalle difficili condizioni di accessibilità e di praticabilità dei campi, dai costi di manutenzione delle opere di sostegno e dalla frammentazione fondiaria particolarmente spinta. Di contro stiamo assistendo a una diffusa presa di coscienza, da parte della comunità trentina, sul valore di questi luoghi e sulle loro potenzialità produttive, interpretate in una prospettiva multifunzionale dove, agricoltura, paesaggio e turismo concorrono in un disegno virtuoso di valorizzazione dei territori. In questo nuovo orizzonte culturale ed economico molti sono i giovani che vedono nel ritorno alla terra una prospettiva promettente per affacciarsi al mondo del lavoro prendendosi cura dei propri paesaggi e dando continuità ad una tradizione rurale, forse troppo frettolosamente archiviata negli anni dello sviluppo industriale del Trentino.

A questo volume affidiamo il compito di diffondere la conoscenza di molti luoghi straordinari e di sensibilizzare i nostri concittadini sull'importanza di un'azione diffusa di riappropriazione del patrimonio collettivo costituito dai paesaggi rurali di versante.

Alle sezioni analitiche frutto dell'applicazione di metodologie inedite di indagine, il volume affianca strumenti di conoscenza dell'evoluzione storica dei paesaggi rurali nel loro costante processo di trasformazione, per concludersi con una sezione aperta anche al contesto internazionale, ricca di sollecitazioni utili per affrontare efficacemente il tema del futuro di questi paesaggi insostituibili. L'Amministrazione provinciale è fortemente impegnata a sostenere questi processi virtuosi e il nostro auspicio è che l'Atlante possa rappresentare un utile contributo in tale direzione.



Introduzione

Giorgio Tecilla

*Architetto, Dirigente UMSE Urbanistica
Osservatorio del paesaggio.
Provincia autonoma di Trento*

*A lato, terrazzamenti lungo la
destra Adige nei pressi del Castello
di Sabbionara (Avio).
Valentina Casalini, 2017. Archivio
Osservatorio del paesaggio*

L'agricoltura è tra le attività umane, quella che più marcatamente caratterizza la struttura del nostro paesaggio. L'idea stessa di "paesaggio alpino" è il frutto di un rapporto fortemente correlato tra dinamiche naturali e azioni antropiche finalizzate alla selvicoltura, all'allevamento e alla coltivazione dei suoli agrari.

La difficile morfologia dei paesaggi alpini ha spinto da sempre i contadini di montagna ad addomesticare le forme del territorio modellandole alle esigenze dell'agricoltura.

In questo contesto di lente e inarrestabili trasformazioni, un lavoro secolare e faticoso ha creato i terrazzamenti che oggi costituiscono un patrimonio ancora produttivo, in grado di rendere unico il nostro paesaggio.

L'assetto economico e sociale che ha generato i paesaggi terrazzati in Trentino, è radicalmente mutato nel tempo e questo cambiamento – avviato dalle migrazioni della fine dell'Ottocento e poi reso rapido e irreversibile dall'industrializzazione e dalla modernizzazione del secondo dopoguerra – ha spinto molti paesaggi rurali terrazzati verso la marginalizzazione produttiva, sottoponendoli a fenomeni anche marcati di abbandono.

Se, dagli anni cinquanta ad oggi, gli spazi coltivati in Trentino si sono quasi dimezzati, questa perdita ha necessariamente riguardato quei territori rurali dove il rapporto tra risorse impiegate e produzione si rivelava meno vantaggioso. I paesaggi terrazzati sono per loro natura poco stabili e richiedono un forte dispendio di risorse per poter garantire la loro manutenzione e livelli soddisfacenti di produzione. Sono paesaggi dove la meccanizzazio-

ne è difficile, a volte impossibile e lo sforzo fisico richiesto al contadino è ancora particolarmente elevato. Questo spiega il declino delle coltivazioni su terrazzamenti e il diffuso abbandono che le sta investendo in molte aree del territorio provinciale.

Il paesaggio come tutte le espressioni della nostra esistenza individuale e collettiva è soggetto al cambiamento, in un processo di continua riscrittura. In questa prospettiva dobbiamo accettare che anche i paesaggi terrazzati subiscano una trasformazione e che una porzione di questi contesti territoriali così preziosi torni alla natura. La presa d'atto di questi processi non ci esime però, dalla responsabilità di interrogarci sulla possibilità di governare tali processi e di ricondurre questi preziosi contesti paesaggistici all'interno di nuove e virtuose dinamiche produttive e di valorizzazione del territorio.

L'integrazione tra agricoltura e turismo, l'affermarsi di produzioni legate alle specificità, anche paesaggistiche, del territorio e il fenomeno del "ritorno alla terra", sono tendenze oggi in atto che possono introdurre nuove e determinanti variabili anche nei processi che investono le aree terrazzate del Trentino. Queste dinamiche, se ben governate, possono invertire la tendenza all'abbandono che in alcune aree della provincia pare oggi inarrestabile. A partire dal 2014, l'Osservatorio del paesaggio trentino ha avviato una riflessione approfondita sul rapporto che intercorre tra agricoltura e paesaggio, in una prospettiva centrata sulla consapevolezza che il paesaggio rurale esiste e può svilupparsi solo quando ne è garantita la redditività in termini strettamente produttivi o attraver-

so iniziative in grado di valorizzarne i caratteri di bellezza, originalità e valenza storica.

In questo contesto di riflessioni è nata l'idea di conoscere e documentare i contesti rurali terrazzati che costituiscono un'importante risorsa produttiva e un patrimonio culturale prezioso in grado di qualificare molti dei paesaggi che caratterizzano in modo unico e irripetibile le nostre vallate.

L'Atlante dei paesaggi terrazzati del Trentino, i cui esiti sono rappresentati sinteticamente in questo volume, si propone ai cittadini, agli Amministratori e ai tecnici e operatori di settore come strumento dalla duplice valenza: di documentazione su questi particolari contesti paesaggistici e di analisi, dalla quale partire per un progetto generale di rilancio e rivitalizzazione delle aree rurali terrazzate.

Realizzato dall'Osservatorio del paesaggio a partire dal 2015, nel corso di cinque anni di lavoro, l'Atlante è stato pubblicato in 16 volumi, nell'ambito del Rapporto sullo stato del paesaggio e censisce, descrivendone le caratteristiche principali, più di 10.000 ha di terrazzamenti presenti in Trentino, il 55% dei quali ancora in uso e la restante parte oramai abbandonata e soggetta a fenomeni più o meno estesi di degrado e abbandono.

L'Atlante rappresenta un'opera sistematica di studio e documentazione che, attraverso dati cartografici e numerici, consente di pro-

grammare e indirizzare le future ed auspicabili iniziative di recupero, rivitalizzazione e trasformazione consapevole delle aree rurali terrazzate e permetterà, in futuro, di leggere le dinamiche di trasformazione che hanno investito questa importante risorsa.

Il lavoro di studio e documentazione rappresentato nell'Atlante è arricchito da una estesa campagna di rilievo fotografico che ci restituisce visivamente i caratteri di bellezza e di crisi che oggi connotano questi preziosi paesaggi agrari.

Con questo volume si vogliono divulgare in forma sintetica e aggregata i contenuti dell'Atlante integrandoli con alcuni approfondimenti di carattere metodologico, storico e agronomico e con alcune riflessioni sulle prospettive di sviluppo che in futuro potrebbero favorire la valorizzazione paesaggistica e il rilancio produttivo.

I lettori che avranno interesse a conoscere nel dettaglio i contenuti dell'Atlante potranno consultarne l'edizione completa pubblicata nel Rapporto sullo stato del paesaggio accessibile dal sito internet dell'Osservatorio del paesaggio trentino all'indirizzo www.paesaggiotrentino.it, dove troveranno strumenti cartografici, analitici e descrittivi utili per approfondire l'affascinante tema dei paesaggi terrazzati e per supportare le azioni di recupero e rivitalizzazione di questi luoghi, che si auspica saranno intraprese.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di dicembre 2021